

## **ORDINE DEL GIORNO**

L'attivo dei delegati della CGIL di Forlì esprime netta contrarietà alle aperture festive e domenicali nel settore del commercio e sostiene la proclamazione dell'astensione dal lavoro nelle giornate festive proclamata unitariamente dalle categorie interessate.

Come noto la DEREGULATION degli orari introdotta nel 2011 con il "Salva Italia" ha eliminato, ogni regola in materia di orari commerciali, nel totale disinteresse degli effetti negativi prodotti su milioni di persone, in prevalenza donne, e sulle loro famiglie.

Le nuove regole ferme in Parlamento se da una parte permetterebbero agli enti locali e alle parti sociali di ridiscutere nei territori di orari di apertura degli esercizi commerciali, dall'altra non ponendo vincoli fattivi, se non la chiusura in 6 festività, sostanzialmente non risolvono il problema.

Anche per questo la scelta della CGIL di Forlì di chiedere alle Istituzioni locali di farsi carico del problema delle aperture festive va nella direzione giusta.

Infatti riteniamo che il tema delle aperture selvagge non riguardi solo la FILCAMS ma tutta la CGIL in quanto riguarda la difesa nei nostri valori della nostra identità e della nostra storia.

L'attivo della CGIL è convinto che l'apertura nelle giornate festive porta con sé non solo il peggioramento delle condizioni di lavoro ma anche la mercificazione delle feste e ne svuota il senso affermando un falso principio: che nulla ha più valore davanti alle ragioni economiche e che la società è libera se è libera di consumare in ogni luogo, in ogni ora e giorno della settimana.

Riteniamo quindi che vadano valorizzati ed incentivati anche fattivamente i comportamenti virtuosi di chi, anche nella grande distribuzione organizzata, nelle giornate festive, come il 25 aprile e il 1° maggio, si dichiara "chiuso per scelta".

Per questo l'attivo si sente impegnato a differenziare chi rispetta i valori del lavoro e della nostra storia da chi li calpesta!

Forlì, 14.04.2015

Approvato con un astenuto